

## COMUNICATO STAMPA SNAMI LOMBARDIA



### ***Firmato il nuovo Accordo Integrativo Regionale (AIR) Ancora troppo timidi gli investimenti sul territorio***

È in corso la firma dell’AIR 2022. La trattativa è stata lunga e difficile e non priva di ripensamenti da parte di Regione Lombardia. Ora, l’AIR dovrà essere ratificato dalla Giunta, probabilmente alla fine del corrente mese o all’inizio di settembre. L’Accordo si muove, come è doveroso, nel solco tracciato dal nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale pubblicato il 17 maggio scorso in Gazzetta Ufficiale. Contiene quindi una serie di norme attuative per la costituzione delle così dette AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali), e cioè per macro-aggregati di Medici di Medicina Generale (MMG) che dovrebbero (ma su questo punto SNAMI Lombardia è davvero scettico) meglio rispondere all’esigenza di una maggiore continuità di cure sul territorio, lungo l’arco della giornata. “Il nuovo AIR, siglato ormai nello scorcio del 2022, rappresenta senz’altro un piccolo sforzo di Regione Lombardia nell’investire sul territorio. Tuttavia, siamo ancora ben lontani da quanto è necessario per irrobustire questo settore cruciale del SSN” osserva Roberto Carlo Rossi, Presidente dello SNAMI Lombardia. “Regione mette in campo risorse per finanziare ulteriori aggregazioni di MMG e per finanziare personale di studio, ma si tratta ancora di pochi spiccioli, se rapportati alla grandezza e complessità del territorio lombardo” soggiunge Rossi. “Ci vuole ben altro perché questa professione ritorni appetibile per i giovani”. “Oltre ad investimenti ben più consistenti, è necessario sbrucrocatizzare davvero il lavoro del Medico, ma in questo campo non solo non abbiamo mai visto nulla di concreto, ma addirittura non passa giorno che non aumentino gli obblighi e le pastoie di legge che invischiano inevitabilmente la nostra professione”. “Infine, resta ancora aperto il nodo della Continuità Assistenziale (che ora si definisce «Assistenza Primaria a Rapporto Orario»), che va riorganizzata e rifinanziata e che è in sofferenza in molte aree della regione”. “Detto questo, dobbiamo anche constatare una certa qual apertura della delegazione di parte pubblica ad ascoltare le problematiche emerse in trattativa, come ad esempio la richiesta di finanziare ad hoc i Colleghi che hanno lo studio in zone disagiate e disagiatissime. Auspichiamo, comunque, risultati ben più incoraggianti con l’AIR 2023, la cui trattativa chiediamo di iniziare al più presto” conclude Rossi.

Per informazioni:

*Presidente SNAMI Lombardia – Roberto Carlo ROSSI 338-9382222 opp 348-1303808*